

**PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

ECONOMIA & LAVORO

Sorpasso

Sorpasso della Fiat su Renault nella gara per la capitalizzazione di Borsa ieri a New York il valore dei titoli del Lingotto è salito a 26,45 miliardi contro i 26,42 della casa francese. Solo una settimana fa il distacco tra le due società era superiore al miliardo di euro



**È RIPRESA PARZIALMENTE
LA PRODUZIONE ALLA DE LONGHI**

Sono riprese parzialmente le attività produttive nello stabilimento De Longhi di Treviso, bruciato nell'incendio della scorsa settimana. Interessati, gli addetti di De Longhi, DL Radiators, EServices e Climaveneta Home System i cui uffici non sono stati interessati dall'incendio e coloro per i quali sono state approntate delle nuove postazioni di lavoro. Dalle analisi ambientali effettuate non è stata riscontrata la presenza di sostanze dannose.

**BOT A SEI MESI, TASSI AL 3,98%
RECORD DA SETTEMBRE 2001**

Nuovo picco dei Bot semestrali che hanno toccato il massimo da settembre 2001. Il rendimento lordo semplice ha raggiunto il 3,983% con un rialzo dello 0,101% rispetto all'asta precedente, quello lordo composto si è attestato al 4,022% in crescita dello 0,102%. In aumento anche i tassi dei Ctz a 24 mesi. Il rendimento annuo lordo è risultato pari al 4,063%, con un ritocco verso l'alto dello 0,128% rispetto all'asta precedente.

Pensioni, «finestre» aperte nel 2007

Damiano: ora aumentare gli assegni più bassi. Il 15 maggio manifestazione dei pensionati

di Bianca Di Giovanni / Roma

FINESTRE Nessun blocco delle uscite verso la pensione d'anzianità nel 2007. Lo assicura il ministro Cesare Damiano, commentando indiscrezioni stampa diffuse ieri. La partita previdenziale è ancora agli inizi, anzi non è ancora davvero iniziata visto che

ai due incontri già avvenuti si è parlato per lo più di welfare. Ma le voci si rincorrono quasi quotidianamente: prima l'aumento dell'età delle pensioni di vecchiaia delle donne (non confermato), poi la chiusura in corso d'anno delle finestre. Ieri il chiarimento: uscite assicurate per chi vuole ritirarsi dal lavoro a luglio e a ottobre. Solo l'anno prossimo il numero di uscite sarà dimezzato, come deciso dal governo precedente. Per il 2007 l'Inps prevede complessivamente 161.000 uscite per pensione di anzianità ma nei primi tre mesi, secondo i dati di produzione, sono uscite solo 37.200 persone, un dato inferiore alle previsioni (circa 40.000 uscite per ognuna delle quattro finestre). L'eventuale chiusura delle uscite - smentita ieri - non avrebbe effetti sui tavoli di concertazione aperti, visto che i risparmi - nell'anno in corso - non sarebbero fruibili per il superamento dello scalone l'anno prossimo. Ma le indiscrezioni si accavalano. La verità è che sui tavoli dei tecnici arriva di tutto: sta alla politica selezionare. Il governo scoprirà le prime carte dopo il primo maggio e conta di chiudere la partita a ridosso del Dpef, quando sarà certa l'entità del maggior gettito. Per ora le cifre restano quelle indicate da Tommaso Padoa-Schioppa, 2,5 miliardi per previdenza e welfare. Da Via Veneto si conferma l'intenzione di eliminare lo «scalone» della Maroni. È assai probabile che si sostituisca con due «scalini» in tre anni. Si alzerebbe di un an-

no ogni 18 mesi, partendo da 58 anni (a 57 rimarrebbero gli usurai), sempre con 35 anni di contributi. Il risultato finale è analogo a quello raggiunto dall'ex ministro del lavoro: 62 anni nel 2014. Resterebbe «congelata» invece la revisione dei coefficienti, che in effetti entra in vigore nel 2015 e può quindi essere gestita in tempi più lunghi. Anche se resta aperta l'ipotesi di una gradualità nell'applicazione dei coefficienti, con meccanismi già allo studio del ministro. Resta forte l'impegno del ministro per l'aumento degli assegni più bassi. Un punto - quello dei redditi dei pensionati più poveri - su cui le tre sigle sindacali hanno annunciato una manifestazione. Circa 15.000 pensionati manifesteranno il prossimo 15 maggio a Roma per chiedere al Governo il rispetto degli impegni presi sulla condizione di vita degli anziani e a sostegno del confronto con il Governo a partire dalla rivalutazione delle pensioni basse. «Finora sostengono Spi, Fnp e Uilp in una nota non si è andati molto al di là di impegni generici, che non hanno onorato ad oggi effettivamente gli obiettivi contenuti nel memorandum. Allo studio dei tecnici c'è l'ipotesi di un aumento medio mensile tra gli 80 e i 100 euro per i trattamenti di chi, pur avendo versato per l'intera vita lavorativa i contributi, riceve una rendita troppo bassa.

Nel 2008 le possibilità di uscita dal lavoro saranno dimezzate ma per scelta del governo Berlusconi



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ed il ministro degli Esteri D'Alema. Foto di Matteo Manzoni / Ansa

TICKET E DINTORNI

Tagli ai ministeri, D'Alema scrive a Padoa-Schioppa

/ Roma

Dopo Rosy Bindi, anche Massimo D'Alema alza la voce sui tagli imposti dalla eliminazione del ticket per la sanità. Il decreto attualmente all'esame della Camera prevede tra gli altri anche tagli ai fondi per la cooperazione. Così il titolare della Farnesina ha scritto al ministro Tommaso Padoa-Schioppa esprimendo forti perplessità per questa scelta ed evidenziando i danni che ne deriverebbero all'immagine dell'Italia. Lo ha annunciato il presidente della commissione Bilancio della Camera, Lino Duilio, all'avvio dell'esame del Dl sul ripiano dei debiti sanitari delle Regioni. L'immagine dell'Italia, ha rilevato D'Alema, ha già risentito nega-

tivamente dei tagli in Finanziaria ai fondi per la lotta all'Aids e lo scorso anno ha stanziato solo lo 0,20% del Pil alla cooperazione internazionale. Per finanziare la riduzione da 10 a 3,5 euro dei ticket sulla diagnostica servono 350 milioni di euro, che al Senato sono stati individuati da un emendamento di iniziativa parlamentare in vari fondi da quello dello spettacolo, alla non-sufficienza a quello della Famiglia. Tutte voci che hanno provocato la reazione della ministra Bindi. Ma l'esecutivo considererebbe questa copertura solo provvisoria, in attesa dell'espletamento di bilancio di fine giugno. Il tesoro continua a mantenere alta la guardia sui conti. A fronte di entrate record, infatti, sui tagli alle spese la performance è negativa: dei 4,6 miliardi di risparmi attesi dai ministeri finora si sono visti soltanto 300 milioni. C'è un forte sospetto, poi, che il patto di stabilità con gli enti locali non centri gli obiettivi, così come gli impegni di risparmi delle Regioni. L'ultimo allarme è arrivato nei giorni scorsi dall'Europa, che ha denunciato l'eccessivo peso della spesa pubblica sui conti italiani. Insomma, il rischio è che il famoso «tesoretto» alla fine evapori tutto per ridurre le falle dei mancati risparmi. Ecco perché quel ticket, che pesa comunque sulle spalle dei cittadini, non può essere sostituito tanto facilmente. Via venti Settembre chiedo risparmi, non coperture con maggiori entrate. Ma su quel fronte nessun ministero è disponibile a fare passi indietro. Meno che mai sul fronte del sociale - nazionale e internazionale - che dovrebbe marcare la caratteristica della coalizione di centro-sinistra.

Auto, Toyota supera General Motors

Per produzione e vendite la casa giapponese è la numero uno al mondo

/ Milano

SI È CONCLUSA la rincorsa di Toyota alla General Motors per la leadership mondiale nella produzione di auto. Il sorpasso è avvenuto: nel primo trimestre

Toyota ha venduto 2,348 milioni di auto contro i 2,26 milioni della Gm. Anche a livello di produzione Toyota vince con 2,367 milioni contro i 2,335 milioni della casa di Detroit. Il sorpasso è legato soprattutto al successo dei veicoli con maggiore efficienza energetica (su tutti i Yaris in Eu-

ropa e Corolla negli Stati Uniti). La casa giapponese, che continua a sottrarre quote di mercato anche agli altri costruttori, ha aumentato la produzione del 10% nel 2006 a 9,02 milioni rispetto al calo di 162mila unità di Gm a 9,18 milioni. È solo una questione di tempo, ma arriverà il momento in cui Toyota detronizzerà una volta per tutte il gruppo guidato da Richard Wagoner, che ha accusato un «profondo rosso» da 2 miliardi di dollari nel 2006, soprattutto a causa della prevista ristrutturazione che comporterà tagli di 35mila posti in nordamerica. Tutt'altra musica per Toyota

che il 9 maggio, quando pubblicherà i conti dell'esercizio 2006-2007 (aprile-marzo), annuncerà secondo le indiscrezioni dei media giapponesi conti superiori anche alle proprie attese con record assoluti per un'impresa nipponica. Le previsioni sono infatti di un fatturato intorno a 24mila miliardi di yen (+10% sul precedente esercizio), contro stime iniziali di Toyota di 23.200 miliardi, e di un utile operativo in rialzo del 20% a 2.250 miliardi rispetto a un target di 2.200 miliardi. La performance sarà sostenuta, in particolare, dal positivo andamento sul mercato nordamericano, vale a dire proprio sul terreno dove in passato Gm era l'indiscussa nu-

mero uno. Il successo di Toyota, considerata un esempio per qualità ed efficienza anche dall'ad del gruppo Fiat, Sergio Marchionne, sta tutto nel suo sistema di produzione che si basa sul principio del «kaizen», il miglioramento continuo che elimina sprechi a costi minimi, insieme alle innovative tecnologie di risparmio energetico. La celebre filosofia della «produzione snella», insomma: individuazione degli sprechi, assenza di magazzino e rapida evasione degli ordini, con cui il «modello Toyota» ha permesso ai suoi ideatori di raddoppiare in 25 anni la produttività rispetto ai concorrenti.

la.ma.

b. di g.

edizioni INTRA MOENIA Tel. 081.390988 - www.intramoenia.it - info@intramoenia.it In libreria

25 APRILE, liberazione dal nazifascismo

Storia Fotografica d'Italia 1922-1945

Un volume dedicato agli anni del regime fascista, della II guerra mondiale, della lotta partigiana, per conoscere e capire uno dei più tormentati momenti della storia del nostro Paese.

344 pagine, 350 fotografie, una dettagliata cronologia, brani dai giornali dell'epoca, testi di ricostruzione storica.

Il secondo di 5 volumi per raccontare attraverso le immagini un secolo di storia d'Italia